



COMUNE DI GROSSETO

**BILANCIO CONSOLIDATO 2021
RELAZIONE SULLA GESTIONE E
NOTA INTEGRATIVA**

BILANCIO CONSOLIDATO 2021: RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) - adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali - detta le regole finalizzate a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario. Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende, società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è, infatti, uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione in corso dall'anno 2009.

In particolare, questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2, stabilisce che vengano definiti ed individuati: (...) *i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.*

Nell'art. 11-bis del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dallo stesso principio contabile 4/4.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'ente locale, in veste di capogruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha, pertanto, il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del sesto bilancio consolidato del Comune di Grosseto, secondo il dettato del sopra citato D. Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

BILANCIO CONSOLIDATO 2021: NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato rappresenta, quindi, una "fotografia" della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate. Esso è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione di operazioni non inerenti la sua composizione, redatto dalla capogruppo.

Attraverso il bilancio consolidato viene, quindi, rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo, fornendo sia gli elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale, sia gli elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari, disponibili di diritto e di fatto. Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità, che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante dal reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un ente è uno strumento che produce, quindi, un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'ente stesso, perché riesce a restituire, sotto forma di numeri, una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la c.d. capogruppo.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che, testualmente recita:

[...] “Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo.

Il 2021, come sopra riportato, è il sesto anno in cui il Comune di Grosseto è chiamato a redigere il bilancio consolidato.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)

L'allegato al D. Lgs. N. 118/2011 n. 4/4 denominato 'Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato' prevede, ai fini della redazione del bilancio consolidato, una serie di adempimenti, obblighi e scadenze cui sono tenuti non solo l'ente capogruppo (che deve coordinare l'intero processo) ma anche gli organismi coinvolti:

(a) determinazione, mediante deliberazione della Giunta, degli elenchi degli organismi che rientrano nel 'Gruppo amministrazione pubblica' e, tra essi, di quelli da includere nel bilancio consolidato;

(b) approvazione direttive per la redazione del bilancio consolidato cui devono attenersi gli organismi che vi rientrano;

(c) aggiornamento degli elenchi di cui ai punti precedenti mediante deliberazione della Giunta;

(d) trasmissione all'ente capogruppo, da parte degli organismi inclusi nell'area di consolidamento, delle proposte di bilancio dell'esercizio entro 10 giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea per la loro approvazione;

- (e) approvazione dei bilanci di esercizio da parte degli organismi inclusi nell'area di consolidamento e relativa trasmissione all'ente capogruppo;
- (f) approvazione del bilancio consolidato con delibera consiliare entro il 30 settembre dell'esercizio successivo a quello oggetto di consolidamento.

Nel Principio contabile sono previsti due elenchi distinti di organismi: quelli rientranti nel 'Gruppo amministrazione locale', sulla base di specifici parametri, e quelli fra questi che sono da ricomprendere nel bilancio consolidato, ovvero inclusi nel perimetro di consolidamento contabile inteso come "insieme degli organismi che vengono inclusi nel bilancio consolidato; quelli per cui si procede al consolidamento con l'ente capogruppo. In altri termini, i bilanci che, attraverso particolari tecniche contabili, vengono sommati a quello del capogruppo".

La definizione del 'Gruppo amministrazione locale' - *alias* GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) fa riferimento ad una nozione di controllo di 'diritto', di 'fatto' e 'contrattuale', anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione; a partire dal 2018, dopo la conclusione della fase transitoria, si applica la normativa a regime.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, costituiscono componenti del 'Gruppo amministrazione locale':

- 1) gli **organismi strumentali** dell'ente locale capogruppo, come definiti dall'art. 1, comma 2, lett. b), del D. Lgs. N. 118/2011 (ossia le articolazioni organizzative della capogruppo, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, ivi incluse le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000);
- 2) gli **enti strumentali controllati** dell'ente locale capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, costituiti dalle aziende e dagli enti, pubblici e privati, nei cui confronti la capogruppo ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) una influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o

aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli **enti strumentali partecipati** dell'ente locale capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, costituiti dalle aziende dagli enti, pubblici o privati, nei cui confronti il capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2;

4) le **società controllate** dall'ente locale capogruppo, come definite dall'art. 11 quater del D. Lgs. N. 118/2011, nei cui confronti il capogruppo ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5) le **società partecipate** dell'ente locale capogruppo, come definite dall'art. 11 quinquies del D. Lgs. n. 118/2011, costituite dalle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel Gruppo dell'amministrazione locale non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Si tratta, quindi, di individuare le partecipazioni societarie e gli altri organismi in cui vi sia quantomeno una partecipazione al capitale o la nomina di membri dell'organo amministrativo da parte dell'Ente; procedere con la selezione degli organismi da includere nel Gruppo sulla base del Principio contabile e definire il gruppo classificando gli organismi in: organismi strumentali (art. 11, comma 8 e 9, D. Lgs. n. 118/2011), enti strumentali controllati (art. 11 ter, comma 1, D. Lgs. n. 118/2011), società controllate (art. 11 quater D. Lgs. n. 118/2011), società partecipate (art. 11 quinquies D. Lgs. n. 118/2011).

Dall'elenco sopra determinato emergono gli organismi che possono rientrare nel perimetro di consolidamento, escludendo quelli irrilevanti "quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo".

La irrilevanza di un organismo (in ragione di alcuni limiti di natura economico-patrimoniale) si verifica quando, per ciascuno dei seguenti parametri, si ha una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale-economica dell'ente capogruppo: totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici. Inoltre, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei

parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza.

E' opportuno evidenziare che il principio contabile ribadisce la discrezionalità concessa all'ente capogruppo di scegliere se includere o meno un organismo nell'area di consolidamento quando ribadisce "Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2" e "Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate" (ai parametri economico patrimoniali).

Il Comune di Grosseto, con Deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: "Individuazione enti e società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel perimetro di consolidamento per il bilancio consolidato del Comune - Esercizio 2021", ha provveduto all'individuazione dapprima dei soggetti partecipati dall'Ente da includere all'interno del GAP (ove il Comune figura in qualità di società capogruppo o holding), come risultanti dalla tabella sottostante:

ENTE	Tipologia Soggetto	Sede	Capitale Sociale	% di Partecipazione Comune	Classificazione e (tipologia di relazione)	Attività	Missione di Riferimento
COMUNE DI GROSSETO	Comune	Piazza Duomo, 1 Grosseto			Holding		
SISTEMA srl	Società a responsabilità limitata	Piazza Duomo, 1 Grosseto	119.000,00	100%	controllata	multiservizi	1,9,10,12,17
Farmacie Comunali Riunite SpA	Società per azioni	Via Inghilterra, 67 Grosseto	1.342.796,00	50,62%	controllata	farmacia	14
Edilizia Provinciale Grossetana SpA	Società per azioni	Via Arno, 2 Grosseto	4.000.000,00	37,98%	partecipata	ERP	8
Fondazione Grosseto Cultura	Fondazione di diritto privato	Via Bulgaria, 21 Grosseto	65.000,00		Ente controllato	cultura	5
COSECA srl	Società a responsabilità limitata	Via Monte Labro, 15 Grosseto	719.806,00	31,57%	partecipata	Ciclo rifiuti	9
GERGAS SpA	Società per azioni	Via Smeraldo, 20 Grosseto	1.910.500,00	14,46%	partecipata	Rete metano	14
NETSPRING srl	Società a responsabilità limitata	Via Latina, 5 Grosseto	110.400,00	21%	partecipata	informatica	1
CoeSO Società della Salute	Consorzio - Ente di diritto pubblico	Via Damiano Chiesa, 12 Grosseto	18.391,00	29,70%	partecipata	Servizi socio assis.li	12
RAMA SpA	Società per azioni	Via Topazio, 12 Grosseto	4.002.593,00	20,63%	partecipata	TPL	10
Istituzione Le Mura	Organismo strumentale				Organismo strumentale	Valorizzazione Mura medicee	5
Fondazione Polo Universitario Ente del Terzo Settore	Fondazione	Via Ginori, 43 Grosseto	96.492,00	8,02%	Ente controllato	Formazione universitaria	4

Si segnala che da tale raggruppamento sono state escluse le seguenti società:

ENTE	% di partecipazione del Comune	Motivo esclusione dal GAP
Grosseto Fiere SpA	16,12%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Acquedotto del Fiora SpA	6,43%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Marina San Rocco SpA	3%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Fidi Toscana SpA	0,01%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Grosseto Sviluppo SpA	0,45%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata

Il Perimetro di Consolidamento

Dopo avere individuato gli enti facenti parte del GAP, è stata condotta un'indagine sull'insieme dei soggetti ivi inseriti per verificare le condizioni di ingresso nel perimetro di consolidamento dell'Ente. Infatti, l'essere annoverato nel GAP costituisce per ciascun soggetto che vi rientra una condizione necessaria, ma non sufficiente, per essere successivamente anche incluso nel perimetro di consolidamento del Comune di Grosseto (perimetro del bilancio consolidato). Il sottoinsieme di soggetti confluenti in quest'ultimo aggregato potrà essere, pertanto, minore od uguale al Gruppo Amministrazione Locale.

E' necessario, infatti, verificare la c.d. "rilevanza o irrilevanza" dei bilanci dei soggetti inclusi nel GAP.

Secondo il richiamato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (punto 3.1 - lett. a), un ente o società è irrilevante ai fini del consolidamento se *"il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo."*

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente"(...).

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata".

La tabella sottostante sintetizza i risultati di tale verifica:

SOGGETTO	Totale attivo	% su Com GR	Patrimonio netto	% su Com GR	Ricavi caratteristici	% su Com GR
COMUNE GR	336.469.476,92	100%	231.951.201,73	100%	86.991.444,95	100%
SISTEMA srl	25.902.190,00	7,70%	12.457.052,00	5,37%	8.383.819,00	9,64%
Farmacie SpA	5.320.520,00	1,58%	2.318.671,00	1%	11.815.933,00	13,58%
E.P.G. SpA	16.491.781,00	4,90%	7.088.236,00	3,06%	4.314.379,00	4,96%
Fond. GR Cultura	581.984,00	0,17%	265.851,00	0,11%	146.948,00	0,17%
COSECA srl (in liquidazione)	334.919,00	0,10%	-441.844,00	-0,19%	0,00	0,00%
GERGAS SpA	48.497.120,00	14,41%	42.456.350,00	18,30%	3.931.311,00	4,52%
Netspring srl	884.696,00	0,26%	225.698,00	0,10%	1.649.668,00	1,90%
CoeSO	15.639.263,00	4,65%	504.856,00	0,22%	17.043.133,00	19,59%
RAMA SpA	18.312.117,00	5,44%	4.783.567,00	2,06%	602.856,00	0,69%
Fondazione Polo Universitario ETS	843.868,00	0,25%	562.387,00	0,24%	0,00	0,00%

L'Istituzione "Le Mura" non risulta inserita nella tabella in quanto, essendo un organismo strumentale (costituito ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267) i suoi dati di bilancio risultano inseriti nel rendiconto consolidato del Comune di Grosseto predisposto ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000. L'Istituzione è stata costituita con atto n. 59 del 20/04/2017 del Consiglio Comunale del Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm. e dello Statuto del Comune di Grosseto. Essa è organismo strumentale del Comune per la valorizzazione del complesso monumentale Mura medicee ed ha sede in Grosseto. Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società (ex par. 2 Allegato A/4) e, pertanto, sempre secondo detto principio "costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica" gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo" come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa. Conseguentemente, tale soggetto viene ricompreso nel rendiconto consolidato della capogruppo Comune, quindi, confluisce nel novero degli enti inseriti nel gruppo amministrazione pubblica. Tenuto conto, peraltro, che l'Istituzione "Le Mura" deve essere inserita nel rendiconto consolidato del Comune di Grosseto, al fine di evitare una duplicazione di dati, non viene inserita nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, si è proceduto alla verifica sugli organismi irrilevanti emersi dalla tabella precedente, cumulandone i valori per le tre voci economico-patrimoniali. Nessuno dei tre parametri supera la soglia del 10%.

	Coseca srl	Fondazione Polo Universitario ETS	Netspring srl	Fondazione Grosseto Cultura	Incidenza cumulativa delle società
Totale attivo	0,10%	0,25%	0,26%	0,17%	0,78%
Patrimonio netto	-0,19%	0,24%	0,10%	0,11%	0,26%
Totale ricavi caratteristici	0,00%	0,00%	1,90%	0,17%	2,07%

Al termine della sopra riportata analisi, si desume che le società rilevanti e, dunque, incluse nel Perimetro di Consolidamento del Comune di Grosseto per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

ENTE / AZIENDA / SOCIETA'	Metodo di Consolidamento
SISTEMA srl	INTEGRALE
CoeSO Società della Salute	PROPORZIONALE
Farmacie Comunali Riunite SpA	INTEGRALE
GERGAS SpA	PROPORZIONALE
RAMA SpA	PROPORZIONALE
Edilizia Provinciale Grossetana SpA	PROPORZIONALE

Di seguito si riportano degli estratti della Relazione di definizione del GAP redatta dal Servizio competente per le partecipazioni societarie, allo scopo di illustrare sinteticamente la natura e l'oggetto sociale delle sei società incluse nel Perimetro di Consolidamento.

SISTEMA s.r.l.

Si tratta di società a totale partecipazione pubblica del Comune di Grosseto che gestisce vari servizi pubblici comunali configurata secondo il modello c.d. in house. Con Deliberazione n. 87 dell'11/11/2013 il Consiglio comunale ha stabilito di aggregare le società unipersonali del Comune di Grosseto San Lorenzo Servizi s.r.l., Investia s.r.l. e la controllata di quest'ultima Gestioni Cinematografiche s.r.l., che sono confluite dal 01/01/2014 nella Grosseto Parcheggi s.r.l.; a seguito di atti di fusione per incorporazione quest'ultima, con variazione della ragione sociale, ha assunto la denominazione di 'Sistema s.r.l.'. Con Deliberazione n. 82 del 14/06/2017 il Consiglio comunale, nel rispetto dei principi del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e successive modifiche, ha approvato il nuovo statuto della Società che, all'art. 4, prevede quale oggetto esclusivo la autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche socie, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente; la produzione di servizi di interesse generale e di interesse economico generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; la progettazione e realizzazione di opere

pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi della normativa vigente; servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici previste dalla normativa vigente. Sistema s.r.l. risponde ai requisiti così come elaborati in sede comunitaria del controllo analogo e dell'attività prevalentemente svolta a favore dei soci per cui, come società in house del Comune di Grosseto, si può procedere con affidamenti diretti di servizi da gestire ed effettuare per conto dell'Ente. La società può essere fatta confluire nel novero di società controllata, ex art. 11 quater del D. Lgs. n. 118/2011, in quanto ricorre la sussistenza del requisito attinente al possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria e al diritto in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante e che, in ogni caso, i contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati comportino l'esercizio di influenza dominante.

FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.p.A.

La Società Farmacie Comunali Riunite S.p.A. è stata costituita con Deliberazione consiliare n. 70 del 21/07/1999, integrata dalla successiva Deliberazione n. 123 del 23/12/1999, con durata fino al 31/12/2051 e capitale sociale € 1.342.796,00. Allo stato attuale i Soci Comune di Grosseto e Farvima Medicinali S.p.A. sono complessivamente proprietari del 99,615% del capitale sociale della Società in ragione delle seguenti percentuali di partecipazione: Farvima Medicinali S.p.A. 49,000% e Comune di Grosseto 50,615%. Il Comune di Grosseto ha dunque il controllo ex art. 11 quater lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. L'attività di Farmacie Comunali Riunite S.p.A. consiste nella gestione di farmacie di cui il Comune di Grosseto è titolare, più precisamente, l'attività di esercizio delle farmacie comunali già gestite dalla Azienda Farmaceutica Comunale di Grosseto, nonché il commercio al minuto ed all'ingrosso di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, nonché di quelli previsti nella tabella merceologica per i titolari di farmacie, quali, ad esempio, i prodotti dietetici, gli articoli per l'igiene della persona, gli articoli di puericultura, gli articoli propedeutici allo sviluppo dell'attività sensoriale e visiva del bambino, per la sicurezza e custodia dello stesso, bilance per neonati ed adulti, indumenti ed articoli di biancheria correttivi, curativi, protettivi o preventivi, massaggiatori ed articoli di massoterapia, prodotti per la cura del capello e tutti quei prodotti che possono essere venduti nelle farmacie.

COeSO - Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e dell'Area Grossetana

La Società è partecipata dal Comune di Grosseto con una quota odierna pari al 29,7% (abitanti n. 82.087, ex art. 2 convenzione istitutiva); può essere configurata secondo il modello del soggetto pubblico partecipato con il possesso di una quota di voti, esercitabili in assemblea, superiore al 20%, e affidatario di contratti di servizio da parte degli enti pubblici partecipanti. Con la

Deliberazione di Consiglio comunale n. 156 del 30/11/2017 (ad oggetto 'Fusione per incorporazione di 'Società della Salute Amiata Grossetana' e di 'Società della Salute Colline Metallifere' nel Consorzio 'Coeso-Società della Salute dell'Area Socio Sanitaria Grossetana' ed approvazione Convenzione istitutiva e Statuto') la Società è stata trasformata con una evidente valorizzazione del ruolo del Comune di Grosseto all'interno del Consorzio.

EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A.

La società Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A. (E.P.G. S.p.A.) è una società a capitale totalmente pubblico (sono soci le 28 Amministrazioni comunali della Provincia di Grosseto, diventate proprietarie di tutto il patrimonio di ERP); è partecipata dal Comune di Grosseto al 37,98%. Agli enti pubblici locali che partecipano al capitale sociale è assicurato l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, con l'esercizio di un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative, mediante la Conferenza LODE, i contratti di servizio, l'Assemblea dei soci, la nomina degli organi sociali, nonché attraverso il Comitato di Coordinamento appositamente costituito. La Società svolge servizi di interesse generale a favore dell'Ente, con riferimento, in particolare, alla realizzazione, gestione e mantenimento di alloggi pubblici da destinare all'emergenza abitativa, nonché alla realizzazione di edilizia residenziale sociale da attribuire a nuclei familiari aventi certi requisiti soggettivi ed economici. In particolare, riguardo alla prevalenza dell'attività oggetto del contratto di servizio stipulato da tutti i comuni della Provincia di Grosseto per il tramite del L.O.D.E. (livello ottimale d'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica) che prevede l'esercizio in forma associata delle funzioni attinenti al recupero, manutenzione e gestione amministrativa secondo le previsioni della L.R. Toscana 03/11/1998 n. 77 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica"), l'attività della Società in argomento coincide essenzialmente con quella disciplinata da detto contratto. La porzione di attività riferita al Comune di Grosseto risulta rilevante atteso il consistente dato del patrimonio gestito, il dato relativo al canone concessorio riconosciuto all'Ente e la proporzionalità dei ricavi tipici riferibili al territorio comunale rispetto al numero di attività ivi ubicate. Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A. è configurabile secondo il modello della partecipata di cui all'art. 11 quinquies del D. Lgs. n. 118/2011 e contenuto nell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al citato Decreto riscontrandosi la totale partecipazione pubblica con affidamento diretto di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

GERGAS S.p.A.

Gergas S.p.A. è partecipata dal Comune di Grosseto al 14,462%; con contratto di servizio Rep. 7641 del 28/06/2001 modificato con atto rep. n. 8766 del 17/10/2006 a Gergas S.p.A. (ex Gea S.p.A.) è stato affidato, a fronte di un canone concessorio annuo, il servizio di distribuzione di gas naturale per il territorio comunale (che è qualificato come servizio pubblico locale ex art. 14,

comma 1, D. Lgs. 164/2001). Attualmente, per Gergas S.p.A. vige la proroga dei rapporti contrattuali di cui sopra in attesa dell'espletamento della gara di ambito territoriale minimo come previsto dalla normativa vigente in materia.

A seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto con atto del 27/11/2020 Notaio Riccardo Coppini in Siena, registrato a Siena il 27/11/2020 al n. 76582 raccolta n. 32878, la compagine societaria è stata modificata con la emissione di titoli nominativi, pertanto il socio pubblico Comune di Grosseto è passato dalla partecipazione del 20,00% alla attuale quota di partecipazione del 14,462%, come comunicato da Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. con pec acquisita al prot. n. 0024298 del 16/02/2021.

Si rileva che Gergas S.p.A., pur non essendo società controllata del Comune di Grosseto o con partecipazione pari o superiore al 20 per cento, in attesa della gara prevista anche dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza 2021, n. 118 del 5 agosto 2022, risulta essere non irrilevante per la natura delle attività svolte: gestore unico della rete gas del territorio di Grosseto in quanto affidataria in regime di proroga della gestione di una infrastruttura strategica indispensabile per la effettuazione del servizio di erogazione del gas ai cittadini di Grosseto, in base ai principi contabili relativi al bilancio consolidato in vigore successivamente all'esercizio 2017.

RAMA S.p.A.

La Società RAMA S.p.A. è partecipata al 20,63% dal Comune di Grosseto. RAMA nacque come Società Anonima per Azioni nel 1913, esercendo servizi in concessione, al fine di "mettere in rete" le zone più lontane ed isolate della Provincia di Grosseto. Sino al 1/08/2010 ha gestito i beni mobili e immobili di proprietà e le attività inerenti la manutenzione di paline intelligenti e pensiline della rete di TPL nel Comune di Grosseto, che sono stati dati in locazione al precedente soggetto gestore locale del TPL. Dal 01/08/2010 le società Rama S.p.A. di Grosseto, ATM S.p.A. di Piombino, LFI S.p.A. di Arezzo, e TRA.IN S.p.A. di Siena hanno conferito le attività di impresa alla Società TIEMME S.p.A. che è subentrata, a tutti gli effetti, in ogni precedente rapporto giuridico. A seguito della trasformazione e della nascita di Tiemme S.p.A., RAMA è rimasta società proprietaria nonché gestore delle reti e degli impianti funzionali allo svolgimento di servizi di TPL (depositi, impianti, officine situati in varie località della Provincia di Grosseto), riconosciuti come tali dalla Regione Toscana, che ha inserito detti beni immobili nell'elenco di quelli da mettere a disposizione dell'aggiudicatario della gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana -bacino unico- della durata di nove più due anni. A seguito, infatti, del conferimento del ramo operativo in Tiemme, avvenuto nel 2010, RAMA è, di fatto, diventata una holding di partecipazioni, seppure mista, a prevalenza immobiliare. Nel 2014 è stata avviata dalla Regione Toscana un'articolata procedura per l'affidamento in concessione del servizio TPL a Bacino Unico Regionale. La vicenda ha dato luogo ad una serie complessa di contenziosi giudiziari pluriennali presso il Consiglio di Stato, che, nel 2017, ha disposto, tra l'altro, la sospensione del procedimento e la remissione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali aventi ad oggetto l'interpretazione di normative europee, su cui si sono fondati motivi di ricorso concernenti i requisiti di partecipazione alla gara, concluso nell'esercizio 2021. La Regione, pur in pendenza dei pronunciamenti della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) e del Consiglio di Stato, aveva proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura alla società Autolinee Toscane Spa con decreto dirigenziale n. 6585 del 19/4/2019

certificato il 3/5/2019. Il provvedimento era stato impugnato dal consorzio MOBIT scarl al TAR Toscana, che si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli. Il consorzio MOBIT aveva dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. In data 21 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779/2021 con la quale i Giudici hanno respinto sia l'appello principale di Mobit che quello incidentale di Autolinee Toscane. Sulla base di tale sentenza, Mobit risulta quindi soccombente nell'ultimo grado di giudizio amministrativo a fronte dei ricorsi presentati avverso l'assegnazione del procedimento di Gara all'altro concorrente AT. In esito a questa sentenza, la Regione ha fissato, con DGR n. 860 del 9/8/2021, la data dell'effettivo subentro del nuovo gestore, definendo le condizioni necessarie per le operazioni di subentro. I gestori uscenti hanno, quindi, proceduto alla sottoscrizione degli atti di trasferimento dei beni, divenuti poi efficaci alla data dell'effettivo subentro da parte del nuovo gestore, fissata dalla Regione nel giorno 1 novembre 2021, definendo le condizioni necessarie per le operazioni di subentro. Gli immobili sono stati messi a disposizione del subentrante, Autolinee Toscane, a partire dalla mezzanotte del 31 ottobre 2021. La società, con la chiusura dell'esercizio 2021, ha visto quindi l'uscita definitiva da un modello di bilancio di holding a prevalenza immobiliare. Già nell'ultimo periodo del 2021, infatti, dopo il passaggio del servizio e le cessioni immobiliari dei beni essenziali al TPL, Rama ha iniziato a erogare servizi amministrativi verso le società del gruppo attraverso l'assunzione di due persone. Il nuovo percorso è stato definito nei primi mesi del 2022 attraverso la nuova mission dell'azienda che è quella di "creare l'infrastruttura e un ecosistema digitale a favore della mobilità della provincia di Grosseto". L'infrastruttura offrirà parcheggi smart, hub digitali, totem digitali, panchine smart e bike box, mentre i servizi digitali sono stati concepiti con un'architettura aperta che offrirà la possibilità di integrare servizi e funzioni anche in un secondo momento. Rama, quindi, ha un ruolo attivo e funzionale all'interno dei servizi di mobilità della Provincia di Grosseto, un ruolo in linea con le direttive del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), anche in sinergia e coerenza con la partecipata Tiemme, che si occupa invece della mobilità su gomma.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono, cioè, in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto. Le teorie di riferimento sono:

a) Teoria della proprietà: Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) Teoria della capogruppo: Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta “consolidamento integrale”) prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate viene sostituito ai valori integrali dell’attività e passività, costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) Teoria dell’entità economica: Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad “un’unica entità economica”. Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l’unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell’utile le quote (dicasì “la proprietà”) degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) Teoria modificata della capogruppo: Questa teoria, da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall’altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l’accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a fair value (così come avviene per la teoria dell’entità).

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l’ente locale. Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

- 1) consolidamento integrale
- 2) consolidamento proporzionale
- 3) metodo del patrimonio netto.

Il metodo del consolidamento integrale riflette il concetto di gruppo secondo la “Teoria della proprietà” e secondo la “Teoria della Capogruppo”, consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell’impresa controllata nel bilancio consolidato. Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell’area di consolidamento vengano sommate e vengano poi eliminate tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno, inoltre, eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Qualora l’eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto faccia emergere una differenza tra questi due valori

(differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata. Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata (Sistema srl e Farmacie Comunali Riunite SpA).

Con il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni, viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse.

Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'organismo sotto esame rientri nel novero delle "partecipate" (COeSO Società della Salute, Edilizia Provinciale Grossetana SpA, GERGAS SpA, e RAMA SpA).

Il metodo del patrimonio netto consiste, infine, nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Esso, in termini di valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale. Tale metodo non è stato utilizzato in questa sede.

Percorso di predisposizione del Bilancio Consolidato

La redazione del bilancio consolidato del "perimetro di consolidamento" presuppone che, a monte, i bilanci dei componenti del perimetro siano tra essi uniformi, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, secondo voci omogenee (identiche per denominazione e contenuto), destinate a confluire nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato. E', dunque, necessario che vi siano omogeneità relativamente ai seguenti elementi: data di chiusura dell'esercizio, forma e contenuto degli schemi di bilancio, criteri di valutazione adottati, criteri di classificazione delle singole voci, moneta di conto.

L'ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano

quanto più possibile omogenei ed uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difforni sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma, in tal caso, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la diffinità dei principi contabili utilizzati ed i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere, pertanto, soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati, quindi, in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Pertanto, sulla base della normativa di riferimento indicata, l'ente capogruppo ha adottato l'allegato 11 del D. Lgs. n. 118/2011 per la predisposizione del bilancio consolidato ed ha messo in atto il percorso amministrativo di seguito dettagliato.

Criteri di valutazione

Dall'analisi delle note integrative delle sei società incluse nel perimetro di consolidamento, nonché dalle ulteriori informazioni acquisite dall'Ente con nota inviata a ciascuna delle società incluse nel perimetro, emerge una sostanziale uniformità nei criteri di valutazione delle varie poste patrimoniali. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

posta di bilancio	COMUNE	SISTEMA srl	Farmacie SpA	COeSO	Rama SpA	EPG SpA	GERGAS SpA
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Costo di acquisto al netto f. amm.to	Costo di acquisto al netto f. amm.to	Costo di acquisto al netto f. amm.to	Costo di acquisto al netto f. amm.to	Costo di acquisto al netto f. amm.to	Costo di acquisto e/o produzione al netto f. amm.to	Costo di acquisto e/o produzione al netto f. amm.to
Immobilizzazioni finanziarie	Metodo del patrimonio netto	Costo d'acquisto	Costo d'acquisto	Non valorizzato	Metodo del patrimonio netto	Non valorizzato	Non valorizzato
Rimanenze	Non valorizzato	Costo acquisto +	Costo acquisto	Non valorizzato	Non valorizzato	Costo di acquisto e/o	Costo medio

		oneri accessori				produzione	
Crediti	Valore di presunto realizzo	Valore di presunto realizzo	Valore di presunto realizzo	Valore di presunto realizzo	Valore di presunto realizzo	Valore di presunto realizzo	Valore di presunto realizzo
Disponibilità liquide	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale
Fondi rischi e oneri	Analisi prudenziale del rischio	Analisi prudenziale del rischio	Non valorizzato	Analisi prudenziale del rischio	Analisi prudenziale del rischio	Analisi prudenziale del rischio	Analisi prudenziale del rischio
TFR	Non valorizzato	Effettivo debito maturato	Effettivo debito maturato	Effettivo debito maturato	Non valorizzato	Effettivo debito maturato	Effettivo debito maturato
debiti	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale

Emerge dalla tabella soprastante una differenza di criteri per quanto riguarda la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie. In particolare, il Comune di Grosseto e RAMA utilizzano il metodo del Patrimonio netto, mentre Sistema e Farmacie quello del costo d'acquisto.

Pertanto, gli importi delle immobilizzazioni finanziarie di Sistema (euro 10.722,00) e di Farmacie (euro 225.137,00) sono di scarsa rilevanza se rapportate alle medesime voci del Comune (euro 33.945.748,68) e di RAMA (euro 7.185.469,00), pertanto, non si è ritenuto necessario e significativo procedere ad una rettifica delle stesse, come consentito dal principio contabile.

Mentre, le voci economiche sono state così valutate:

posta di bilancio	COMUNE	SISTEMA	Farmacie	COeSO	Rama SpA	EPG SpA	GERGAS SpA
proventi	Accertamenti di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza
oneri	Liquidazioni anno	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza
ammortamenti	Percentuali tipizzate nel principio contabile	Criterio dell'utilità consumata Aliquote di legge	Criterio dell'utilità consumata Aliquote di legge	Criterio dell'utilità consumata Aliquote di legge	Criterio dell'utilità consumata Aliquote di legge	Criterio dell'utilità consumata Aliquote di legge	Criterio dell'utilità consumata Aliquote di legge

Atteso quanto sopra esposto e la restante sostanziale coincidenza nei criteri di valutazione adottati dai componenti del perimetro di consolidamento, non sono state, dunque, necessarie scritture di rettifica per rendere omogenee le poste di bilancio, fatta eccezione per la valorizzazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni del Comune nelle tre società comprese nel perimetro.

L'Ente sino al 2016 aveva iscritte tra le proprie immobilizzazioni finanziarie le quote di partecipazione valutate al costo, secondo il principio prudenziale previsto dall'Osservatorio sulla contabilità pubblica.

In sede di predisposizione del primo bilancio consolidato questa differenza di metodo valutativo fu opportunamente rilevata e rettificata.

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale dell'Ente per il 2017 si è poi proceduto alla rivalutazione delle medesime partecipazioni secondo il ricordato metodo del patrimonio netto.

Infine nel rendiconto 2018 si sono rivalutate con tale metodo alcune partecipazioni che erano rimaste ancora con il metodo del costo d'acquisto.

Pur avendo uniformato il metodo di valutazione, rimane, peraltro, una inevitabile discrasia temporale tra il momento in cui il Comune deve predisporre il proprio bilancio economico-patrimoniale e quello in cui le società approvano i loro rendiconti.

Ciò ha fatto sì (e comporterà anche negli anni a venire) che il valore delle partecipazioni iscritto nello stato patrimoniale del Comune sia riferito agli ultimi dati disponibili a quel momento, ovvero a quelli dell'anno precedente.

La necessità però di procedere alla eliminazione delle partecipazioni possedute dal Comune a fronte delle corrispettive quote di Patrimonio Netto iscritte nei bilanci delle partecipate, passaggio obbligato per addivenire al consolidamento dei conti, ha, dunque, reso ineludibile procedere ad una scrittura di rettifica di tali grandezze a valere sul bilancio consolidato, commisurando il valore della partecipazione alla corrispondente quota di PN risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. In particolare, le partecipazioni del Comune nelle società incluse nel perimetro di consolidamento hanno subito variazioni di valore: un aumento rispettivamente in Farmacie di euro 37.718,48, Sistema di euro 39.450,00, Coeso di euro 60.087,56, EPG di euro 2.824,57, Rama di euro 70.202,65, mentre Gergas ha subito un decremento di euro 46.131,88.

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile civilistico OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" a cui l'Allegato A/4 al D.Lgs. N. 118/2011 rimanda esplicitamente per tutto quanto in esso non specificatamente previsto, la scrittura adottata è stata la seguente:

diversi	a	Riserve di capitale	<u>164.151,00</u>
partecipazioni in imprese controllate			77.168,00
partecipazioni in imprese partec.te			86.983,00

dove il saldo complessivo del ricalcolo delle partecipazioni dell'Ente conduce ad una differenza positiva (sottovalutazione) che è stata rilevata mediante incremento della riserva di capitale iscritta nel patrimonio netto del bilancio consolidato.

Con la suddetta scrittura si è "allineato" il valore di partenza delle immobilizzazioni finanziarie dell'Ente prima di procedere alla elisione delle stesse con le corrispondenti quote di patrimonio netto.

Le operazioni infragruppo

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere, pertanto, soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati, quindi, in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Sia con il metodo di consolidamento integrale, sia con il metodo proporzionale, si procede dunque alla inclusione integrale o in proporzione alla percentuale di partecipazione delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Successivamente, vengono poi elise tutte quelle operazioni che si generano fra i componenti del gruppo, anche qui in forma integrale o proporzionale, a seconda del metodo di consolidamento prescelto. Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;
- 2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle **Partecipazioni**.

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate *operazioni reciproche* perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi.

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico, ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e, quindi, non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta della posta che generano.

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;

- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale.

L'Ente, a cura del Servizio Finanziario, nelle more della determinazione formale del perimetro di consolidamento, ha proceduto ad avviare i lavori di redazione del bilancio consolidato lo scorso mese di luglio chiedendo di fornire, in qualità di capogruppo tenuta al consolidamento, alle società che, da una verifica preliminare risultavano rispettare i requisiti per farne parte, informazioni e dati circa le c.d. "operazioni infragruppo".

Le operazioni segnalate dalle società (costi, ricavi, debiti e crediti, ecc. derivanti da costi di natura tributaria e gestionale) sono state incrociate con le risultanze del bilancio comunale e, successivamente, si è proceduto alle scritture di "elisione" di tali partite, che, per la loro natura perfettamente speculare, non alterano il risultato di esercizio consolidato, che, come accennato, deve esprimere solo la ricchezza prodotta nei rapporti con i soggetti terzi rispetto al perimetro.

Con **Sistema srl** – società in house – le elisioni hanno riguardato i rapporti costo/ricavo e debiti/crediti relativamente ai servizi che essa svolge per il Comune nell'ambito del contratto di servizio e, lato Comune, per gli introiti di natura tributaria e per canoni concessori per parcheggi.

Nel corso del 2021 Sistema ha, inoltre, registrato dei ricavi di esercizio relativi a lavorazioni che, nel bilancio del Comune, corrispondono ad incrementi di immobilizzazioni. Si tratta dunque di partite che hanno natura contabile diversa (loculi cimiteriali, segnaletica stradale, riqualificazione pubblica illuminazione). In tali circostanze, non si procede all'elisione delle corrispondenti partite, ma ad una riclassificazione dei ricavi stessi nel bilancio di Sistema, in base al significato economico dell'operazione all'interno del gruppo, mantenendo cioè le immobilizzazioni all'interno del bilancio del gruppo e inserendo i ricavi tra quelli derivanti da incrementi di immobilizzazioni interne.

Di seguito la scrittura adottata:

Ricavi delle vendite e delle	a	Incrementi di immobilizzazioni	846.188,81
Prestazioni <u>Sistema</u>		per lavori interni <u>Sistema</u>	
(200.000,00 P.I. + 138.839,81 segnaletica + 507.349,00 loculi)			

Con **COeSO** le elisioni hanno riguardato essenzialmente i rapporti intercorsi nell'esercizio 2021 nell'ambito del contratto di servizio svolto dal Consorzio e, lato Comune ricavi di natura tributaria e vari rimborsi spese di piccola entità.

Con **Farmacie**, con la quale non sussiste alcun contratto di servizio, le elisioni hanno riguardato i ricavi di natura tributaria e per canone di locazione di un fondo del Comune e un ricavo di Farmacie per vendita di merci. Relativamente al pagamento dei dividendi, le Farmacie Comunali Riunite S.p.A. hanno erogato nel corso del 2021 al Comune di Grosseto l'importo di euro 329.000,00 relativo ad utili dell'esercizio precedente.

La scrittura di rettifica operata sul bilancio consolidato per evitare la doppia contabilizzazione, ha diminuito i proventi da partecipazioni in società controllate ed ha contestualmente incrementato il valore delle riserve comprese nel Patrimonio Netto (con conseguente variazione del risultato di esercizio).

Di seguito la scrittura adottata:

Proventi da partecipazioni in imprese controllate	a	riserve di capitale	329.000,00
---	---	---------------------	------------

Con **RAMA** non sussiste alcun contratto di servizio, né altri rapporti di natura commerciale. Pertanto, le elisioni hanno riguardato esclusivamente i ricavi di natura tributaria percepiti dall'Ente e dei crediti sempre di natura tributaria per tributi il cui pagamento è stato rateizzato.

Con **EPG** abbiamo eliso i ricavi che il Comune percepisce a titolo di canone (al netto di alcune detrazioni per morosità inquilini, manutenzioni immobili, ecc.) per gli immobili di proprietà comunale gestiti dalla Società per finalità di edilizia residenziale pubblica, altri ricavi di natura tributaria e i ricavi di EPG per una locazione di un fondo utilizzato dall'Ente, oltre ai rispettivi debiti e crediti per le partite che al 31/12 non avevano ancora trovato la propria manifestazione monetaria.

Infine, con **GERGAS** il Comune intrattiene essenzialmente un rapporto di concessione della rete metanifera per il cui utilizzo riceve annualmente un canone; abbiamo, quindi, eliso il relativo costo/ricavo e i connessi debiti/crediti. I consueti ricavi tributari dell'Ente sono stati altresì sterilizzati. Relativamente al pagamento dei dividendi GERGAS S.p.A. ha erogato nel corso del 2021 al Comune di Grosseto l'importo di euro 180.777,00 relativo ad utili dell'esercizio precedente ordinari e straordinari. La scrittura di rettifica operata sul bilancio consolidato per evitare la doppia contabilizzazione, ha diminuito i proventi da partecipazioni in società partecipate ed ha contestualmente incrementato il valore delle riserve comprese nel Patrimonio Netto (con conseguente variazione del risultato di esercizio), effettuata integralmente in quanto i dividendi erogati da Gergas sono già proporzionati alla quota di partecipazione posseduta dal Comune (14,46%).

Di seguito la scrittura adottata:

Proventi da partecipazioni in imprese partecipate a riserve di capitale 180.777,00

Per ultimo, rileviamo una scrittura di elisione intercorsa tra **EPG** e **COESO** per il canone di locazione di un immobile.

Eliminazione partecipazioni e rilevazione differenze di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Il Bilancio Consolidato", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si tratta dell'ultima operazione necessaria prima di poter procedere al consolidamento, cioè alla somma, dei bilanci dei componenti del perimetro.

Sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nel Perimetro di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente, è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

L'elisione delle partecipazioni avviene con le seguenti scritture:

per Sistema S.r.l. l'elisione è operata al 100%

Ente	Conto	Dare	Avere
SISTEMA SRL	CC_SPP_AI - Capitale sociale	119.000,00	
SISTEMA SRL	CC_SPP_AIII - Riserva di rivalutazione	4.806.390,00	
SISTEMA SRL	CC_SPP_AIV - Riserva legale	23.800,00	
SISTEMA SRL	CC_SPP_AVI7 - Versamenti in conto capitale	400.000,00	
SISTEMA SRL	CC_SPP_AVI13 - Varie altre riserve	7.000.782,00	
SISTEMA SRL	CC_SPP_AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	107.083,00	
COMUNE DI GROSSETO	A_SPA_BIV1a - Partecipazioni in: imprese controllate		12.457.055,00

Per COeSO l'elisione è operata al 29,70%

Ente	Conto	Dare	Avere
COeSO - Società della Salute	CC_SPP_AI - Capitale sociale	5.622,51	
COeSO - Società della Salute	CC_SPP_AIIIf - Riserva legale	5.847,93	
COMUNE DI GROSSETO	A_SPA_BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		11.470,44

Per Farmacie Comunali Riunite S.p.A. l'elisione è operata al 50,62%

Ente	Conto	Dare	Avere
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	CC_SPP_AI - Capitale sociale	679.723,34	
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	CC_SPP_AIV - Riserva legale	135.944,57	
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	CC_SPP_AVI1 - Riserva straordinaria	29.012,85	

COMUNE DI GROSSETO	A_SPA_BIV1a - Partecipazioni in: imprese controllate		844.680,76
--------------------	--	--	------------

Per EPG l'elisione è operata al 37,98%

Ente	Conto	Dare	Avere
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	CC_SPP_AI - Capitale sociale	1.519.200,00	
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	CC_SPP_AIV - Riserva legale	29.785,06	
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	CC_SPP_AVI1 - Riserva straordinaria	565.879,97	
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	CC_SPP_AVI13 - Varie altre riserve	577.247,01	
COMUNE DI GROSSETO	A_SPA_BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		2.692.112,04

Per Gergas S.p.A. è operata al 14,46%

Ente	Conto	Dare	Avere
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	CC_SPP_AI - Capitale sociale	276.300,33	
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	CC_SPP_AII - Riserva da sovrapprezzo azioni	1.973.503,13	
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	CC_SPP_AIV - Riserva legale	84.353,10	
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	CC_SPP_AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.235.460,77	
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	CC_SPP_AIII - Riserva di rivalutazione	2.389.727,42	
COMUNE DI GROSSETO	A_SPA_BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		5.959.344,75

Per RAMA S.p.A. è operata al 20,63%

Ente	Conto	Dare	Avere
R.A.M.A S.P.A.	CC_SPP_AI - Capitale sociale	825.734,94	
R.A.M.A S.P.A.	CC_SPP_AIV - Riserva legale	71.777,75	
R.A.M.A S.P.A.	CC_SPP_AVI1 - Riserva straordinaria	12.549,02	
R.A.M.A S.P.A.	CC_SPP_AX - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-235.077,20	
R.A.M.A S.P.A.	CC_SPP_AVI4 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.001,85	
R.A.M.A S.P.A.	CC_SPP_AVI13 - Varie altre riserve	298.863,51	
COMUNE DI GROSSETO	A_SPA_BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		986.849,87

Non sono state rilevate differenze di consolidamento.

Al termine delle attività sopra richiamate si è, dunque, proceduto alla elaborazione dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale consolidati, che costituiscono allegati separati.

Si ritiene, comunque, utile esporre in alcune tabelle i dati di sintesi emersi, compreso un prospetto di raffronto tra i valori del 2021 e quelli del 2020.

Nuovo schema Bilancio Consolidato 2021

La redazione del Bilancio Consolidato 2021 presuppone l'utilizzo degli schemi di bilancio che tengano conto delle novità normative introdotte con il DM 1 settembre 2021 sia per il Bilancio Armonizzato sia per il Bilancio Consolidato, mantenendo invariati gli schemi utilizzati fino al 2020.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consolidato sono state introdotte una nuova composizione delle riserve, nuove sezioni del Patrimonio netto di gruppo, del Patrimonio Netto di pertinenza di terzi e il calcolo del Totale Patrimonio Netto (A); nel Conto Economico del Bilancio Consolidato è stata introdotta la nuova voce "29 – Risultato dell'esercizio di Gruppo" (in aggiunta a "30 – Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi").

La principale modifica contenuta nel DM 1 settembre 2021, al principio del Bilancio Consolidato, impatta soprattutto sulle scritture da effettuare per l'evidenza delle pertinenze di terzi nel caso dell'applicazione del Metodo Integrato con partecipazione non totalitaria (come nel caso delle Farmacie Comunali Riunite S.p.A.).

Riepilogo Conto Economico

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi afferenti al Conto Economico consolidato:

Riepilogo CE

CODICE	Conto Economico	COMUNE DI GROSSETO	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_CE_A	Componenti positivi della gestione	84.168.808,21	75.638.556,00	-44.481.866,89	115.325.497,32
A_CE_B	Componenti negativi della gestione	-84.487.849,58	-72.771.649,00	43.324.470,90	-113.935.027,68
A_CE_A-B	Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	-319.041,37	2.866.907,00	-1.157.395,99	1.390.469,64
A_CE_C	Proventi ed oneri finanziari	-1.614.470,32	-13.386,00	-671.437,09	-2.299.293,41
A_CE_D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	181.132,00	-143.764,47	37.367,53
A_CE_E	Proventi ed oneri straordinari	1.005.461,44	-102.338,00	71.943,61	975.067,05
A_CE_26	Imposte	-963.274,46	-814.731,00	319.558,75	-1.458.446,71
A_CE_RN27	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-1.891.324,71	2.117.584,00	-1.581.095,19	-1.354.835,90
A_CE_29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	0,00	0,00	-1.749.398,40	-1.749.398,40
A_CE_30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	394.562,50	394.562,50

Sintesi

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	48.100.448,29	41,71
Proventi da fondi perequativi	9.489.491,52	8,23
Proventi da trasferimenti e contributi	16.252.190,11	14,09
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	27.556.381,25	23,89
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	380.824,11	0,33
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	126.595,00	0,11
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912.694,82	0,79
Altri ricavi e proventi diversi	12.506.872,22	10,84
TOTALE MACROCLASSE A	115.325.497,32	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-11.130.505,66	9,77
Prestazioni di servizi	-52.216.063,29	45,83
Utilizzo beni di terzi	-1.425.144,91	1,25
Trasferimenti e contributi	-4.553.743,76	4,00
Personale	-24.097.478,69	21,15
Ammortamenti e svalutazioni	-16.671.342,86	14,63
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-11.134,90	0,01
Accantonamenti per rischi	-461.032,43	0,40
Altri accantonamenti	-2.053.722,55	1,80
Oneri diversi di gestione	-1.314.858,63	1,15
TOTALE MACROCLASSE B	-113.935.027,68	
Proventi da partecipazioni	257.042,09	59,48
Altri proventi finanziari	175.103,56	40,52
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	432.145,65	
Interessi passivi	-2.390.187,09	87,51
Altri oneri finanziari	-341.251,97	12,49
TOTALE ONERI FINANZIARI	-2.731.439,06	
TOTALE MACROCLASSE C	-2.299.293,41	
Rivalutazioni	37.367,53	100,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE MACROCLASSE D	37.367,53	
Proventi da permessi di costruire	1.905.387,30	85,67
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	318.782,89	14,33
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.224.170,19	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-1.177.904,97	94,30
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	-71.198,17	5,70

TOTALE ONERI STRAORDINARI	-1.249.103,14
TOTALE MACROCLASSE E	975.067,05

Infine, si riporta una tabella di raffronto tra i valori del 2020 e del 2021:

Conto Economico	Consolidato 2021	Consolidato 2020	Variazione
Proventi da tributi	48.100.448,29	45.972.869,81	2.127.578,48
Proventi da fondi perequativi	9.489.491,52	8.709.137,59	780.353,93
Proventi da trasferimenti correnti	15.889.520,44	16.687.584,72	-798.064,28
Quota annuale di contributi agli investimenti	362.669,67	57.811,81	304.857,86
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.208.400,01	3.186.166,72	1.022.233,29
Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	23.347.981,24	20.986.661,61	2.361.319,63
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	380.824,11	155.598,74	225.225,37
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	126.595,00	166.558,00	-39.963,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912.694,82	1.057.677,34	-144.982,52
Altri ricavi e proventi diversi	12.506.872,22	14.395.573,87	-1.888.701,65
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.130.505,66	10.111.363,65	1.019.142,01
Prestazioni di servizi	52.216.063,29	42.646.098,57	9.569.964,72
Utilizzo beni di terzi	1.425.144,91	987.509,68	437.635,23
Trasferimenti correnti	4.553.653,76	5.003.996,51	-450.342,75
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	90,00	210.441,32	-210.351,32
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Personale	24.097.478,69	22.779.327,17	1.318.151,52
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	652.851,74	506.061,13	146.790,61
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.392.373,63	10.536.491,48	-1.144.117,85
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	24.202,23	-24.202,23
Svalutazione dei crediti	6.626.117,49	12.469.440,63	-5.843.323,14
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	11.134,90	-88.004,79	99.139,69
Accantonamenti per rischi	461.032,43	0,00	461.032,43
Altri accantonamenti	2.053.722,55	902.097,29	1.151.625,26
Oneri diversi di gestione	1.314.858,63	1.798.584,15	-483.725,52
Proventi da partecipazioni: da società controllate	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni: da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni: da altri soggetti	257.042,09	257.041,81	0,28
Altri proventi finanziari	175.103,56	68.904,50	106.199,06
Interessi passivi	2.390.187,09	2.621.010,16	-230.823,07
Altri oneri finanziari	341.251,97	362.961,07	-21.709,10
Rivalutazioni	37.367,53	0,00	37.367,53
Svalutazioni	0,00	38.638,96	-38.638,96
Proventi da permessi di costruire	1.905.387,30	942.391,32	962.995,98

Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	318.782,89	340.580,42	-21.797,53
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.177.904,97	1.148.382,62	29.522,35
Minusvalenze patrimoniali	0,00	13.345,42	-13.345,42
Altri oneri straordinari	71.198,17	303.666,29	-232.468,12
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-960.273,40	-1.086.264,91	125.991,51
Imposte	1.458.446,71	1.358.860,23	99.586,48
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-1.749.398,40	0,00	-1.749.398,40
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	394.562,50	0,00	394.562,50

Riepilogo Stato Patrimoniale

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi afferenti allo stato patrimoniale consolidato:

Riepilogo SP

CODICE	Stato Patrimoniale	COMUNE DI GROSSETO	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_SPA_A1	Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_BI	Immobilizzazioni immateriali	273.780,72	2.625.693,00	-178.767,82	2.720.705,90
A_SPA_BII	Immobilizzazioni materiali	259.242.796,37	71.833.420,00	-41.382.292,35	289.693.924,02
A_SPA_BIV	Immobilizzazioni finanziarie	33.945.748,68	7.426.476,00	-28.490.890,41	12.881.334,27
A_SPA_B	Totale Immobilizzazioni (B)	293.462.325,77	81.885.589,00	-70.051.950,58	305.295.964,19
A_SPA_CI	Rimanenze	0,00	6.558.888,00	-2.621.374,54	3.937.513,46
A_SPA_CII	Crediti	40.152.013,84	34.293.633,00	-25.233.463,91	49.212.182,93
A_SPA_CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_CIV	Disponibilità liquide	7.526.079,21	14.658.581,00	-9.184.270,11	13.000.390,10
A_SPA_C	Attivo circolante (C)	47.678.093,05	55.511.102,00	-37.039.108,56	66.150.086,49
A_SPA_D1	Ratei attivi	0,00	1.114,00	-330,97	783,03
A_SPA_D2	Risconti attivi	0,00	200.918,00	-45.117,02	155.800,98
A_SPA_D	Ratei e risconti attivi (D)	0,00	202.032,00	-45.447,99	156.584,01
A_SPA	Stato Patrimoniale ATTIVO	341.140.418,82	137.598.723,00	-107.136.507,13	371.602.634,69
A_SPP_AI+II+III+IV+V	Patrimonio netto di gruppo	238.148.945,79	69.360.082,00	-68.544.228,20	238.964.799,59
A_SPP_AVI+V II	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	1.218.551,25	1.218.551,25
A_SPP_B	Fondi per rischi ed oneri	1.400.233,61	7.846.499,00	-5.530.612,79	3.716.119,82
A_SPP_C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	4.194.138,00	-1.313.890,03	2.880.247,97
A_SPP_D	Debiti	83.311.359,80	52.622.917,00	-30.061.363,63	105.872.913,17
A_SPP_EI	Ratei passivi	1.721.534,97	31.988,00	0,00	1.753.522,97

A_SPP_EII	Risconti passivi	16.558.344,65	3.543.099,00	-2.904.963,73	17.196.479,92
A_SPP_E	Ratei e risconti passivi (E)	18.279.879,62	3.575.087,00	-2.904.963,73	18.950.002,89
A_SPP	Stato Patrimoniale PASSIVO	341.140.418,82	137.598.723,00	-107.136.507,13	371.602.634,69

Sintesi

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.720.705,90	0,89
Immobilizzazioni materiali	289.693.924,02	94,89
Immobilizzazioni finanziarie	12.881.334,27	4,22
Immobilizzazioni	305.295.964,19	
Rimanenze	3.937.513,46	5,95
Crediti	49.212.182,93	74,39
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	13.000.390,10	19,65
Attivo circolante	66.150.086,49	
Ratei attivi	783,03	0,50
Risconti attivi	155.800,98	99,50
Ratei e risconti	156.584,01	
Totale attivo	371.602.634,69	
Patrimonio netto di gruppo	238.964.799,59	64,31
Patrimonio netto di terzi	1.218.551,25	0,33
Fondi per rischi ed oneri	3.716.119,82	1,00
Trattamento di Fine Rapporto	2.880.247,97	0,78
Debiti	105.872.913,17	28,49
Ratei passivi	1.753.522,97	0,47
Risconti passivi	17.196.479,92	4,63
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	18.950.002,89	
Totale passivo	371.602.634,69	

Infine, si riporta una tabella di raffronto tra i valori del 2020 e del 2021:

Stato Patrimoniale	Consolidato 2021	Consolidato 2020	Variazione
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione			0,00
Costi di impianto e di ampliamento	1.631,90	3.241,38	-1.609,48
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00

Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	268.739,85	400.366,82	-131.626,97
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	13.536,60	61.857,51	-48.320,91
Avviamento			0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti			0,00
Altre (immobilizzazioni immateriali)	2.436.797,55	2.518.911,09	-82.113,54
Terreni (beni demaniali)	14.783.054,34	14.783.054,34	0,00
Fabbricati (beni demaniali)	38.639.929,24	38.481.103,80	158.825,44
Infrastrutture (beni demaniali)	113.182.043,91	116.408.858,37	-3.226.814,46
Altri beni demaniali			0,00
Terreni (altre immobilizzazioni materiali)	20.271.726,77	20.664.739,77	-393.013,00
Terreni (altre immobilizzazioni materiali) - di cui in leasing finanziario	319.961,07	319.961,07	0,00
Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali)	73.565.706,98	75.781.698,97	-2.215.991,99
Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali) - di cui in leasing finanziario			0,00
Impianti e macchinari (altre immobilizzazioni materiali)	6.765.827,18	6.776.370,54	-10.543,36
Impianti e macchinari (altre immobilizzazioni materiali) - di cui in leasing finanziario	17.230,75	16.208,48	1.022,27
Attrezzature industriali e commerciali	875.656,25	689.602,86	186.053,39
Mezzi di trasporto	368.353,67	275.870,04	92.483,63
Macchine per ufficio e hardware	350.476,18	494.117,86	-143.641,68
Mobili e arredi	1.157.212,34	1.209.639,94	-52.427,60
Infrastrutture (altre immobilizzazioni materiali)	145.790,05	122.990,30	22.799,75
Altri beni materiali	7.134.819,74	6.893.476,66	241.343,08
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.116.135,55	10.541.029,32	1.575.106,23
Partecipazioni in: imprese controllate	443.916,51	357.025,99	86.890,52
Partecipazioni in: imprese partecipate	8.194.335,71	1.624.188,63	6.570.147,08
Partecipazioni in: altri soggetti	10.722,00	6.954.879,34	-6.944.157,34
Crediti verso: altre amministrazioni pubbliche			0,00
Crediti verso: imprese controllate	10.200,00	10.200,00	0,00
Crediti verso: imprese partecipate	178,20	178,20	0,00
Crediti verso: altri soggetti	2.468.554,60	2.468.343,60	211,00
Altri titoli	1.753.427,25	267.679,00	1.485.748,25
Rimanenze	3.937.513,46	3.597.907,25	339.606,21
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00
Altri crediti da tributi	11.302.160,77	12.994.765,83	-1.692.605,06
Crediti da Fondi perequativi	298.292,15	349.473,01	-51.180,86
Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	14.494.308,44	13.228.542,02	1.265.766,42
Crediti per trasferimenti e contributi: imprese controllate			0,00
Crediti per trasferimenti e contributi: imprese partecipate	9.752,63	128,73	9.623,90
Crediti per trasferimenti e contributi: verso altri soggetti	161.390,83	148.726,94	12.663,89
Verso clienti ed utenti	16.184.568,02	13.835.333,06	2.349.234,96

Altri crediti: verso l'erario	5.234,92	7.729,13	-2.494,21
Altri crediti: per attività svolta per c/terzi	739.683,20	2.025.488,67	-1.285.805,47
Altri crediti: altri	6.016.791,97	5.354.798,62	661.993,35
Partecipazioni			0,00
Altri titoli			0,00
Istituto tesoriere	8.175.446,84	5.624.034,34	2.551.412,50
Presso Banca d'Italia			0,00
Altri depositi bancari e postali	4.697.705,42	3.296.736,44	1.400.968,98
Denaro e valori in cassa	127.237,84	121.606,33	5.631,51
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00
Ratei e risconti			0,00
Ratei attivi	783,03	30.071,00	-29.287,97
Risconti attivi	155.800,98	170.164,87	-14.363,89
Fondo di dotazione	12.528.810,02	13.191.882,68	-663.072,66
Riserve: da capitale	7.381.608,75	11.460.427,75	-4.078.819,00
Riserve: da permessi di costruire	8.153.692,56	5.283.146,21	2.870.546,35
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	222.205.688,95	232.349.296,94	-10.143.607,99
Altre riserve indisponibili	5.217.569,44		5.217.569,44
Altre riserve disponibili	10.143.607,99		10.143.607,99
Risultato economico dell'esercizio	-1.749.398,40	-749.915,51	-999.482,89
Risultati economici di esercizi precedenti	-24.916.779,72	-23.630.508,56	-1.286.271,16
Riserve negative per beni indisponibili			0,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	823.988,75	0,00	823.988,75
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	394.562,50	0,00	394.562,50
Fondi: per trattamento di quiescenza			0,00
Fondi: per imposte	225.642,86	323.911,19	-98.268,33
Fondi: altri	3.490.476,96	2.020.299,25	1.470.177,71
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			0,00
Trattamento di Fine Rapporto	2.880.247,97	2.732.072,65	148.175,32
Prestiti obbligazionari	7.269.964,41	7.269.964,41	0,00
Debiti: verso altre amministrazioni pubbliche			0,00
Debiti: verso banche e tesoriere	11.642.548,72	12.425.270,98	-782.722,26
Debiti: verso altri finanziatori	47.539.441,10	50.226.524,49	-2.687.083,39
Debiti verso fornitori	24.499.160,60	20.950.718,66	3.548.441,94
Acconti	601.020,13	504.508,87	96.511,26
Debiti per trasferimenti e contributi: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	652.729,97	69.590,37	583.139,60
Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	530.586,15	843.592,91	-313.006,76
Debiti per trasferimenti e contributi: imprese controllate			0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: imprese partecipate	85,00	200.000,00	-199.915,00
Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	2.926.916,74	3.401.375,91	-474.459,17
Altri debiti: tributari	1.100.436,05	7.954.921,27	-6.854.485,22
Altri debiti: verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	708.555,33	802.246,97	-93.691,64
Altri debiti: per attività svolta per c/terzi	3.471.423,86	26.374,19	3.445.049,67
Altri debiti: altri	4.930.045,11	2.941.953,26	1.988.091,85
Ratei e risconti e contributi agli investimenti			0,00
Ratei passivi	1.753.522,97	1.812.860,27	-59.337,30
Contributi agli investimenti: da altre amministrazioni pubbliche	16.073.732,62	15.525.353,44	548.379,18
Contributi agli investimenti: da altri soggetti	683.051,39	595.012,18	88.039,21
Concessioni pluriennali			0,00
Altri risconti passivi	439.695,91	380.219,34	59.476,57
Impegni su esercizi futuri	11.432.375,59	13.125.397,91	-1.693.022,32
Beni di terzi in uso			0,00
Beni dati in uso a terzi			0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00
Garanzie prestate a imprese controllate			0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate			0,00
Garanzie prestate a altre imprese			0,00

Perdite ripianate dall'Ente

Nell'esercizio 2021 l'Ente non ha ripianato perdite.

Ratei e risconti

A norma del codice civile, nella voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si tralasciano indicazioni sulla composizione delle voci dei ratei e risconti attivi, il cui peso percentuale rispetto al totale dell'attivo è trascurabile.

Per quanto attiene ai ratei passivi, la maggior parte di essi (euro 1.721.534,97) proviene dal bilancio del Comune ed, in particolare, rilevano la quota di salario accessorio e relativi oneri contributivi che l'Ente ha mandato a FPV di parte corrente in quanto la loro esigibilità dal punto di vista della competenza finanziaria si ha solo nel 2022 a seguito del perfezionamento dei processi di valutazione della performance del personale.

Per i Risconti passivi, si segnala che la voce più consistente, pari ad euro 16.558.344,65 rappresenta i contributi per investimenti ricevuti dall'Ente da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, che saranno successivamente sottoposti al processo di ammortamento attivo con imputazione di quote di ricavi annuali al conto economico, una volta entrato in funzione il cespite oggetto dell'intervento da essi finanziato.

Anche COESO ha nel proprio bilancio risconti passivi per euro 668.146,00. Essi si riferiscono a quote di ricavi futuri relativi a contributi per investimenti ricevuti dalla Regione.

Altra voce consistente è quella di Gergas che ha indicato risconti passivi relativi ad una quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre l'esercizio 2021 per euro 2.845.423,00: si tratta, in estrema sintesi, dei contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione; questi ricavi vengono riscontati dalla società e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti, ponendo in correlazione costi e ricavi dei cespiti.

Ratei e Risconti

Ente / Società	Ratei Attivi 2021	Ratei Attivi 2020	Valore Consolidato
R.A.M.A S.P.A.	417,00	0,00	86,03
SISTEMA SRL	697,00	30.071,00	697,00

Ente / Società	Risconti Attivi 2021	Risconti Attivi 2020	Valore Consolidato
R.A.M.A S.P.A.	15.114,00	6.430,00	3.118,02
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	854,00	12.965,00	123,51
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	34.770,00	39.059,00	13.205,65
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	19.622,00	47.764,00	19.622,00
SISTEMA SRL	115.158,00	104.011,00	115.158,00
COeSO - Società della Salute delle zone Amiata Colline, Metallifere e Area Grossetana	15.400,00	1.191,00	4.573,80

Ente / Società	Ratei Passivi 2021	Ratei Passivi 2020	Valore Consolidato
R.A.M.A S.P.A.	0,00	66,00	0,00
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	5.964,00	0,00	5.964,00
SISTEMA SRL	26.024,00	24.606,00	26.024,00
COeSO - Società della Salute delle zone Amiata Colline, Metallifere e Area Grossetana	0,00	36.349,00	0,00
COMUNE DI GROSSETO	1.721.534,97	1.777.445,00	1.721.534,97

Ente / Società	Risconti Passivi 2021	Risconti Passivi 2020	Valore Consolidato
R.A.M.A S.P.A.	359,00	289,00	74,06
GROSSETO ENERGIA RETI GAS S.P.A.	2.845.423,00	2.494.902,00	411.510,77
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	1.709,00	0,00	649,08
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	2.701,00	3.330,00	2.701,00
SISTEMA SRL	24.761,00	16.012,00	24.761,00
COeSO - Società della Salute delle zone Amiata Colline, Metallifere e Area Grossetana	668.146,00	466.235,00	198.439,36
COMUNE DI GROSSETO	16.558.344,65	15.981.893,82	16.558.344,65

Altri accantonamenti

Ente / Società	Altri accantonamenti 2021	Altri accantonamenti 2020	Valore Consolidato
R.A.M.A S.P.A.	163.095,00	10.567,00	33.646,50
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	726.464,00	726.464,00	275.911,03
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA	45.000,00	0,00	45.000,00
SISTEMA SRL	0,00	15.000,00	0,00

COESO - Società della Salute delle zone Amiata Colline, Metallifere e Area Grossetana	5.844.060,00	5.815.516,00	1.735.685,82
COMUNE DI GROSSETO	1.400.233,61	0,00	1.400.233,61

Gestione straordinaria

Le voci di conto economico afferenti la gestione straordinaria non sono state valorizzate dalle società, fatta eccezione per COESO. Gli importi a bilancio riguardanti il Comune si riferiscono ai proventi da permessi di costruire, alle insussistenze del passivo e dell'attivo, ecc.

Proventi straordinari

Ente / Società	Proventi straordinari 2021	Proventi straordinari 2020	Valore Consolidato
COESO - Società della Salute delle zone Amiata Colline, Metallifere e Area Grossetana	78.625,00	91.075,00	23.351,62
COMUNE DI GROSSETO	2.200.818,57	1.255.922,46	2.200.818,57

Oneri straordinari

Ente / Società	Oneri straordinari 2021	Oneri straordinari 2020	Valore Consolidato
COESO - Società della Salute delle zone Amiata Colline, Metallifere e Area Grossetana	180.963,00	158.947,00	53.746,01
COMUNE DI GROSSETO	1.195.357,13	1.418.187,07	1.195.357,13

Compensi amministratori e sindaci

Per quanto riguarda l'informativa sui compensi degli amministratori delle società partecipate, si rimanda alla apposita sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Società partecipate, sul sito istituzionale dell'Ente.

Strumenti finanziari derivati

Nessuna delle Società incluse nel perimetro di consolidamento ha in essere strumenti di finanza derivata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il bilancio consolidato

Non si rilevano fatti e/o eventi significativi avvenuti successivamente alla predisposizione del bilancio consolidato.